

Biblioteche e progetti Wikimedia: un percorso comune

Wikipedia Library, la campagna #1lib1ref e gli IFLA
Wikipedia opportunities papers

ALESSANDRA BOCCONE

Università degli studi di Salerno
Centro bibliotecario di Ateneo
aboccone@unisa.it

REMO RIVELLI

Università degli studi di Salerno
Centro bibliotecario di Ateneo
rrivelli@unisa.it

Le scienze si attirano, si aiutano, si spiegano a vicenda, sì che ciascuna non può far a meno dell'altra.

(Jean-Jaques Rousseau, *Confessioni*)

Secondo il sociologo Manuel Castells, “la rivoluzione della tecnologia dell’informazione e della comunicazione e la trasformazione sociale che la accompagna è una cesura epocale nel modo di sviluppo delle società umane”.¹

La biblioteca contemporanea si inserisce in un tessuto sociale e culturale globalizzato, che inevitabilmente attenua la sua granitica definizione, sfumandone i contorni in un nuovo sistema di connessioni che la congiungono alle più varie realtà culturali. L’apertura a nuove idee, il confronto con contesti internazionali, l’innovazione tecnologica permettono di delineare la nuova identità della più antica istituzione culturale e di reindirizzarne

le attività e i servizi, intessendo relazioni inaspettate e concorrendo alla creazione di conoscenza, attraverso varie forme di *co-creation* favorite dal web.

In tale scenario, la cooperazione fra il mondo bibliotecario e i progetti Wikimedia è una delle realtà più interessanti e prolifiche della cultura partecipativa. Dopo anni di collaborazioni sperimentali e progetti pilota, è iniziato un passaggio dall’informale al formale, dall’indefinito allo standardizzato:² è un’evoluzione importante che avrà ricadute sempre più significative a breve e lungo termine nei processi di liberazione dei contenuti e di accesso aperto alla conoscenza, nonché sul ruolo e sulle attività delle istituzioni e delle professioni bibliotecarie.

Negli ultimi anni, tre significative iniziative internazionali sono andate in tale direzione: la nascita della Wikipedia Library, la campagna #1lib1ref e la pubblicazione degli *IFLA Wikipedia opportunities papers*.

L’articolo è stato ideato da entrambi gli autori; in particolare Remo Rivelli ha curato le sezioni relative alla Wikipedia Library e alla campagna internazionale #1lib1ref, mentre Alessandra Boccone si è occupata della parte introduttiva e degli *IFLA Wikipedia opportunities papers*.

La Wikipedia Library

Quella che prende forma nei grandi romanzi del XX secolo è l'idea d'una enciclopedia aperta, aggettivo che certamente contraddice il sostantivo enciclopedia, nato etimologicamente dalla pretesa di esaurire la conoscenza del mondo rinchiudendola in un circolo. Oggi non è più pensabile una totalità che non sia potenziale, congetturale, plurima.
(Italo Calvino, *Lezioni americane*)

Il progetto della Wikipedia Library³ nasce nel 2013 per iniziativa di Jake Orlowitz,⁴ con il coordinamento del *project manager* Alex Stinson⁵ e il supporto di un team di volontari che vede al suo interno diversi responsabili per ciascuna comunità linguistica. Finanziato dalla Wikimedia Foundation, si tratta di un progetto globale con ramificazioni locali, che adattano il modello della Wikipedia Library alle esigenze delle comunità di riferimento; allo stato attuale è in fase di costituzione il capitolo italiano.⁶ Il progetto tenta di risolvere un problema molto sentito dalla comunità dei contributori volontari di Wikipedia: avere a disposizione fonti aggiornate di qualità elevata,⁷ pubblicate da editori autorevoli che controllino le informazioni attraverso i processi di peer review.

L'intervento della Wikipedia Library segue due principali linee di azione: da una parte, mette in contatto i contributori con la loro biblioteca di riferimento, dall'altra promuove partnership con i principali editori e aggregatori di informazioni scientifiche, come JSTOR, Project Muse, Elsevier, affinché sia consentito ai contributori volontari, attraverso il rilascio di account gratuiti, l'accesso ai database e a tutte le risorse informative, solitamente fruibili solo a titolo oneroso.⁸

In tal modo si sviluppano chiare relazioni "win-win", dove sia i contributori che gli editori ricevono vantaggi concreti: i volontari utilizzano database professionali per migliorare Wikipedia, gli editori ricevono maggiore visibilità e promozione gratuita. Allo stato attuale risultano distribuiti oltre 5.000 account di accesso a circa 2.600 wikipediani, numeri importanti che in futuro potrebbero portare anche a problemi di gestione e di efficienza; per affrontare questa eventualità, la comunità di volontari ha pensato a una piattaforma basata su Django⁹ che userà OAuth¹⁰ come protocollo di autenticazione e che avrà la possibilità di integrare più avanti EZproxy¹¹ o Shibboleth¹² per facilitare l'accesso alle risorse, auspicando per il

futuro la nascita di un vero e proprio *discovery tool*.¹³ È una soluzione in linea con la prassi attuale della ricerca bibliografica, soprattutto per le biblioteche accademiche, che hanno maggiore necessità di offrire un punto di accesso unico alle risorse informative.¹⁴ La Wikipedia Library sostiene attivamente il movimento Open Access¹⁵ e promuove l'utilizzo di Wikipedia come strumento di partenza per la redazione di ricerche bibliografiche, progettando con insegnanti e bibliotecari attività di information literacy,¹⁶ fornendo un servizio di reference desk a cura dei volontari che collaborano al progetto¹⁷ e richiedendo alle università e alle istituzioni di ricerca profili di *visiting scholars* per alcuni contributori.¹⁸ In tal modo si creano relazioni dirette e continuative tra wikipediani, biblioteche e bibliotecari, nell'interesse comune di facilitare la ricerca delle informazioni e di individuare fonti autorevoli, promuovendo un accesso più ampio alle pubblicazioni e ai risultati della ricerca scientifica¹⁹ e coinvolgendo direttamente i professionisti dell'informazione in Wikipedia attraverso progetti e iniziative internazionali.

La campagna internazionale #1lib1ref

La campagna a più alto impatto e di maggior successo in ambito bibliotecario organizzata dalla Wikipedia Library è #1lib1ref (*One librarian, one reference* = Un bibliotecario, una fonte), che è associata a un *claim* dal tono molto evocativo: "Immagina un mondo in cui ogni bibliotecario aggiunga una fonte in Wikipedia".²⁰ L'enciclopedia libera ha rivelato notevoli potenzialità di integrazione con le risorse librarie, diventando uno dei siti più consultati e una delle più importanti piattaforme di ricerca al mondo. L'iniziativa, supportata anche da prestigiosi partner istituzionali, come l'OCLC, JStor, l'IFLA, è stata lanciata per la prima volta nel gennaio del 2016, in occasione del quindicesimo compleanno di Wikipedia.²¹ In tale circostanza è stato chiesto ai bibliotecari di tutto il mondo di migliorare l'enciclopedia collaborativa, aggiungendo o ampliando i riferimenti bibliografici contenuti nelle voci, al fine di renderla maggiormente attendibile. Molto alta è stata la partecipazione delle biblioteche americane;²² tuttavia l'evento ha coinvolto anche realtà di altre nazioni, quali la Spagna (in particolar modo la rete catalana delle biblioteche pubbliche),²³

The Wikipedia Library

#1Lib1Ref (One Librarian, One Reference)
January 15 - February 3, 2017

#1Lib1Ref



IMAGINE A WORLD WHERE
EVERY LIBRARIAN ADDED
ONE MORE REFERENCE
TO WIKIPEDIA...



Wikipedia is a first stop for researchers: let's make it better!
Your goal today is to add one reference to Wikipedia!

Claim della campagna #1lib1ref 2017

1 LIBRARIAN + 1 REFERENCE

= BETTER ACCESS TO
KNOWLEDGE FOR ALL



IFLA

#1Lib1Ref

Claim della campagna #1lib1ref 2018

la Gran Bretagna, la Francia, l'Olanda e l'Italia.²⁴ In alcuni casi, come ad esempio presso la *National Library of Wales*, sono state organizzate vere e proprie competizioni tra colleghi al fine di aggiungere il maggior numero possibile di citazioni.²⁵

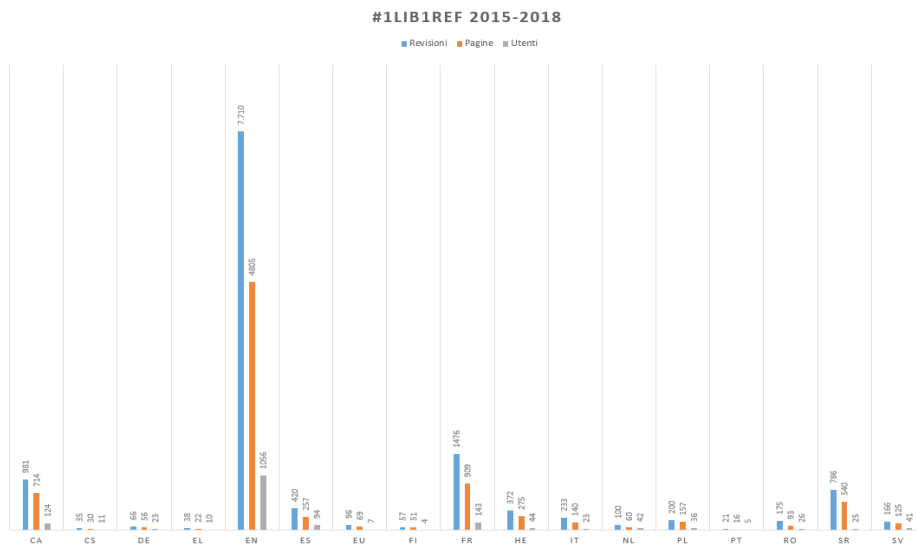
La campagna è diventata oggi un appuntamento annuale, ed è stata replicata con ottimi risultati nel 2017 e nel 2018, sempre nel mese di gennaio, per associarla stabilmente al compleanno di Wikipedia.²⁶

Nelle pagine relative alla campagna, la Wikipedia Library ha illustrato i molti modi per contribuire,²⁷ il più semplice dei quali è risolvere le esigenze di citazioni necessarie già segnalate dai *template*. Per individuare una voce che ha bisogno di fonti, è molto utile Citation hunt,²⁸ un *tool* disponibile in quarantaquattro versioni linguistiche che suggerisce in maniera casuale le affermazioni da referenziare, con la possibilità di scegliere fra le diverse wiki-categorie; un'alternativa valida è la categoria di servizio "Senza fonti" di Wikipedia, in cui si trovano raccolti e divisi, per categorie o per cronologia, più di 109.000 lemmi segnalati per carenza di riferimenti bibliografici. Altre possibilità sono rappresentate dall'individuazione e segnalazione, tramite appositi *template*, di articoli pri-

vi di citazioni, o dall'aggiunta di link a fonti contenute nelle raccolte fisiche e digitali delle biblioteche. Individuata l'affermazione da referenziare, si aggiunge la nota bibliografica e si elimina il *template* "Citazione necessaria", inserendo nell'oggetto della modifica l'hashtag #1lib1ref. L'ultimo passo è la condivisione dell'*edit* sui principali social networks, in particolare su Twitter, che si è rivelato essere lo strumento di condivisione predominante per tale campagna. La Wikipedia Library ha infatti usato il proprio *account*²⁹ per condividere regolarmente contenuti, creando così una base di *follow-up* ampia e ricettiva, che è stata in grado di promuovere e dare massima diffusione all'iniziativa e che ha visto crescere il senso di appartenenza della comunità bibliotecaria internazionale.

Un'analisi dei dati relativi alle tre edizioni che si sono tenute finora, effettuata con l'ausilio del *tool* Wikipedia social search,³⁰ sviluppato da Wikimedia Labs³¹ ci consente di raccogliere alcune significative evidenze e di fare alcune riflessioni a margine.

Il dato relativo al numero totale delle revisioni è maggiore di quello relativo alle pagine editate perché sono possibili più interventi distinti sullo stesso lemma; per quanto riguarda invece il numero degli utenti, il *tool* ci fornisce un totale di 1.738, ma la somma degli utenti che hanno contribuito nelle singole versioni linguistiche è 1.736: ciò sottolinea che alcuni contributori sono intervenuti su più varianti linguistiche. Nel primo anno sono state effettuate 1.523 modifiche su 1.072 pagine eseguite da 400 utenti in 12 versioni linguistiche dell'enciclopedia; nel secondo anno, sono state apportate 4.679 rettifiche relative a 2.947 pagine, effettuate da 767 utenti su 19 versioni di Wikipedia; il terzo anno le modifiche sono state 7.479 su 4.946 pagine, eseguite da 948 utenti in 23 lingue.³² Le versioni linguistiche più attive sono state quella di area anglosassone (EN) e catalana (CA), seguite poi da quella francese (FR), serba (SR) e spagnola (ES). Un dato particolare è relativo alla versione della comunità serba, che alla prima partecipazione alla campagna nel 2018, ha contribuito notevolmente con oltre 700 modifiche. Quasi tutte le versioni hanno visto negli anni un costante e significativo aumento dei contributi, alcune con aumenti percentuali a tre cifre. Rispetto alla prima edizione, una durata maggiore della campagna,³³ una diffusione capillare su *blog* e social networks di notizie relative all'evento,³⁴ la condivisione di attività ed incontri nelle varie



#1lib1ref: dati relativi alle campagne 2015-2018

Negli ultimi anni, altre importanti istituzioni bibliotecarie hanno regolato, singolarmente, i propri rapporti con Wikipedia adottando diverse metodologie: Europea, ad esempio, ha emanato delle raccomandazioni⁴⁰ e l'OCLC ha prodotto dei webinar⁴¹ per illustrare ai bibliotecari come lavorare su Wikipedia. Nel *Manifesto dell'information literacy* dell'Associazione italiana biblioteche, Wikipedia è riconosciuta e proposta come un mezzo “per informarsi e documentarsi”, ed è auspi-

comunità bibliotecarie e, infine, l'endorsement dell'IFLA, si sono rivelate strategie vincenti per motivare un numero molto più alto di bibliotecari a partecipare e misurarsi con lo “strumento” Wikipedia.

Al termine di tale iniziativa, stimolati dai risultati raggiunti e dai vantaggi conseguiti da entrambe le comunità, un gruppo di volontari composto da bibliotecari afferenti all'IFLA e collaboratori della Wikipedia Library³⁵ si sono impegnati a redigere dei documenti di intesa, in cui si mettersero in evidenza tutte le opportunità che offre la cooperazione fra biblioteche e il mondo Wikimedia.

Gli IFLA Wikipedia Opportunities Papers

L'età nuova si presenta loro come un mondo nuovo il cui terreno non si può dissodare con i vecchi arnesi.

(Robert Musil)

Durante la World Library and Information Conference³⁶ organizzata nel 2016 dall'International Federation of Library Associations sono stati presentati due *papers* relativi alle molteplici opportunità che offre la cooperazione fra le biblioteche pubbliche e accademiche con i progetti Wikimedia.³⁷ Le due bozze sono state rilasciate in licenza CC BY-SA 4.0³⁸ e sottoposte alla revisione e al commento libero sul web.³⁹ Esse rappresentano un'innovazione significativa, poiché per la prima volta vengono stabiliti e delineati, in forma ufficiale e a livello internazionale, principi e attività di impegno comuni alle due parti.

cata “una fruizione attiva dello strumento attraverso il miglioramento delle singole voci e l'interazione costruttiva con la comunità dei redattori”.⁴² Nel “Protocollo d'intesa”⁴³ biennale siglato ad aprile 2017 tra l'Associazione italiana biblioteche e Wikimedia Italia, “AIB riconosce l'importante valore della missione di Wikimedia Italia e dei suoi progetti, condividendo con essa la funzione etico-civile legata alla divulgazione della conoscenza”.⁴⁴

Nei prologhi degli *Opportunities papers*, Wikipedia è presentata come uno strumento informativo fondamentale soprattutto nei paesi in cui l'accesso ad altre forme di informazione è economicamente proibitivo: essa integra le risorse bibliografiche con informazioni aggiornate e utili; è un valido supporto per i bibliotecari che rispondono alle domande di reference; crea un collegamento alle fonti primarie e secondarie attraverso le citazioni bibliografiche; orienta gli utenti della biblioteca nella realizzazione delle ricerche bibliografiche; attua un modello di sviluppo e diffusione dell'alfabetizzazione digitale e fornisce una piattaforma vitale per la conservazione della cultura locale, nelle lingue originarie, raramente ammesse nel circuito della grande industria editoriale.

Biblioteche, Wikipedia e accesso libero alla conoscenza

Riconoscendo la centralità di Wikipedia nel nuovo ecosistema informativo, l'IFLA si impegna a suppor-

tare e a incoraggiare la cooperazione fra Wikipedia e il mondo bibliotecario attraverso la creazione di reti, lo sviluppo delle competenze, l'esposizione dei migliori esempi di collaborazione, presi a modello per iniziative future, e l'analisi delle criticità che possono essere incontrate durante questo percorso.

Gli esempi di collaborazione preesistenti evidenziano le strategie complesse messe in atto dalle biblioteche, vantaggiose per il personale interno e per gli utenti, che risultano valide anche per affrontare cambiamenti di maggior portata, come il passaggio al digitale. D'altra parte, Wikipedia ha la capacità di veicolare i propri fruitori verso le biblioteche, dove si trovano le fonti di ciò che essi leggono o scrivono sull'enciclopedia collaborativa a seconda dei propri interessi.

La collaborazione fra biblioteche e Wikipedia, dunque, diventa vitale per incrementare il flusso libero delle informazioni a livello mondiale a favore dello sviluppo sostenibile.

Questo concetto è ripreso nei paragrafi introduttivi dei *papers*, dove si afferma che in *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*,⁴⁵ le Nazioni Unite hanno fissato un audace programma per lo sviluppo sostenibile: uno dei nodi focali è "assicurare il pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in armonia con la legislazione nazionale e gli accordi internazionali".⁴⁶

In accordo con queste direttive, il mondo delle biblioteche e della ricerca universitaria investe risorse e abilità professionali per facilitare l'accesso libero alla conoscenza e a una più ampia gamma di fonti, per anticipare e andare incontro ai bisogni informativi dei propri utenti e dell'intera umanità, in conformità con la *Dichiarazione di Lione sull'accesso all'informazione e allo sviluppo*.⁴⁷

Biblioteche e bibliotecari sono da sempre mediatori della cultura e facilitatori dell'accesso alle informazioni. Con l'avvento di internet, però, le risorse online sono diventate una possibilità supplementare, e in molti casi, privilegiata: molte richieste di reference vengono soddisfatte attraverso la consultazione di siti web, selezionando e utilizzando in modo efficace le risorse presenti online. In questo vasto panorama, solo una piccola parte del web ha mantenuto la vocazione alla neutralità e all'accesso libero alla conoscenza, oltre che un'attenzione particolare al bene comune e un legame forte con le biblioteche. Uno dei progetti che ha naturalmente in sé tutte queste caratteristiche è Wikipedia.

Wikipedia, con oltre 290 versioni linguistiche, migliaia di redattori di varie nazionalità e milioni di voci, ha una *mission* del tutto compatibile con quella delle biblioteche e gioca un ruolo importante nel nuovo variegato sistema informativo. La collaborazione diretta con le biblioteche si fonda sui numerosi punti in comune a entrambe le comunità: laddove i contributori di Wikipedia hanno bisogno di fonti autorevoli per raccogliere informazioni e creare sintesi di qualità, i bibliotecari e le loro strutture garantiscono l'accesso a queste risorse e forniscono un metodo scientifico di reperimento delle informazioni.

D'altro canto, per le biblioteche, in particolare quelle accademiche, questo tipo di collaborazione genera benefici relativi alla diffusione di innovativi metodi collaborativi di apprendimento e insegnamento,⁴⁸ al confronto continuo con un'ampia comunità internazionale,⁴⁹ alla sperimentazione di modelli di pubblicazione immediata dei risultati della ricerca.

Quest'ultimo argomento è sicuramente uno dei punti di maggior forza per Wikipedia: la pubblicazione istantanea e aggiornata consente risposte rapide a situazioni urgenti e in rapida evoluzione.⁵⁰ In questo caso la professionalità del bibliotecario può risultare utile nell'aggiornamento e nella citazione di fonti di qualità, attraverso link a risorse online; nell'integrazione di link a progetti Wikimedia nelle ricerche sugli OPAC o nei discovery tool delle biblioteche; nella traduzione di dati medici all'avanguardia nelle versioni linguistiche meno estese, spesso legate ai paesi in via di sviluppo, che necessitano maggiormente di tali informazioni.⁵¹

Wikipedia, inoltre raccoglie in un unico spazio "fisico" le più varie informazioni e fonti online⁵² e la presenza di editori di ogni nazionalità, sesso, credo politico e religioso permette di avere una varietà di prospettive che ne garantisce la neutralità.

Le prime interazioni tra le biblioteche e Wikipedia sono state talvolta antagonistiche, poiché molti bibliotecari dubitavano dell'affidabilità e dell'autorevolezza di tale strumento. Questa relazione conflittuale si è evoluta in una collaborazione attiva dopo alcuni cambiamenti, come ad esempio il miglioramento della qualità dei contenuti di Wikipedia, insieme alla sua crescente rilevanza d'uso come risorsa informativa di interesse generale e strumento di ricerca accademica. Nonostante ancora oggi vi siano criticità da risolvere e permanga occasionalmente un certo scetticismo, grazie al dialogo, allo scambio di informazioni e un

attivo coinvolgimento fra le due parti, le biblioteche e il loro staff, nonché le associazioni di categoria, sono diventati sapienti collaboratori e contributori professionali dei progetti Wikimedia, che aspira a diventare la più grande *summa* della conoscenza umana della storia, grazie a questa nuova e potente forma di *co-creation*⁵³ dei contenuti e delle regole comuni.

Uno degli ambiti di collaborazione più efficace fra biblioteche e Wikipedia sono i progetti GLAM⁵⁴ (Galleries, Libraries, Archives, Museums) in cui le istituzioni culturali condividono le proprie risorse attraverso una collaborazione ad alto impatto con redattori esperti di Wikipedia, per presentare le loro collezioni a un pubblico ampio e diversificato. La comunità dei GLAM ha organizzato vari tipi di eventi, ciascuno per un pubblico specifico e uno scopo determinato: conferenze GLAM-Wiki rivolte a professionisti GLAM, laboratori GLAM-Camp che riuniscono Wikimediani per il coordinamento dei progetti, *Edit-a-Thons* e *Backstage Passes*, corsi di formazione.⁵⁵

Esempi di collaborazione e strategie collettive

Per rispondere alla comune missione di disseminazione del sapere, si possono seguire numerose strategie collettive, come ad esempio fornire informazioni ai bibliotecari su come integrare Wikipedia nel lavoro quotidiano di una biblioteca; condividere la filosofia del movimento di Wikimedia con i bibliotecari, vale a dire il lavoro collaborativo, la condivisione delle conoscenze e l'accesso aperto ai risultati di questo lavoro; incoraggiare i contributori che fanno parte di biblioteche o istituzioni culturali a promuovere la creazione di dati aperti e contenuti liberi; promuovere l'alfabetizzazione digitale tra gli utenti; nel caso di biblioteche tematiche o locali, sostenere la diffusione di contenuti legati al territorio e alle materie in cui è specializzata la biblioteca; formare i bibliotecari e gli utenti sulle questioni del diritto d'autore e sulle licenze Creative Commons.

Il tipo di cooperazione con i progetti Wikimedia può essere adattato alla natura stessa di ogni singola biblioteca, in accordo con le caratteristiche uniche dei vari istituti: l'ambiente culturale, il personale, gli utenti, le collezioni, la disponibilità, gli obiettivi e le esigenze della propria comunità. Tra tutte le possibili collaborazioni, ogni biblioteca può scegliere, dunque,

quella che meglio si adatta al proprio contesto: dall'evento più semplice da organizzare, come un piccolo laboratorio di editing di Wikipedia, a eventi più complessi, come fotografare e catalogare i monumenti della propria città o caricare e trascrivere materiali in pubblico dominio provenienti dalla collezione della biblioteca. Questi progetti riescono particolarmente bene quando le reti di biblioteche organizzano iniziative condivise: in questo modo gli oneri della pianificazione e i tentativi di sviluppo di nuovi progetti non ricadono sulle risorse della singola biblioteca.

Le biblioteche di tutto il mondo sono riuscite a collaborare con successo con la comunità di Wikimedia su un ampio ventaglio di progetti che soddisfano diversi obiettivi.

Uno di questi è la creazione e l'affinamento delle capacità dell'utenza digitale, attraverso la pratica d'uso delle piattaforme di Wikimedia, grazie alle quali i bibliotecari imparano a lavorare in diversi ambiti, lontani dalle loro mansioni classiche (Linked Open Data, digitalizzazione e tecnologie mobili), in un processo di formazione continua: i wiki-bibliotecari acquisiscono grandi competenze soprattutto quando formano i colleghi di altre biblioteche, favorendo lo sviluppo professionale e incoraggiando dibattiti su argomenti come copyright, conoscenza libera e aperta e pratiche di pubblicazione collaborativa.

Le biblioteche hanno la possibilità di organizzare workshop e laboratori che coinvolgano la propria comunità (enti locali, scuole, associazioni) per scrivere e utilizzare correttamente Wikipedia, oppure all'interno dei gruppi di lettura delle biblioteche pubbliche, si può chiedere a uno dei lettori di migliorare o creare la pagina di Wikipedia dello scrittore o del romanzo preferito, presentando poi il lavoro svolto al resto del gruppo.⁵⁶

Nell'ambito dell'ampliamento dei contenuti, si possono organizzare maratone di scrittura, o *Edit-a-thons*, per promuovere i contenuti legati al territorio e coinvolgere la comunità sotto la guida di un formatore.

Alcune biblioteche hanno creato una *policy* relativa all'editing⁵⁷ su Wikipedia, utile soprattutto nel caso in cui emergano conflittualità o per creare contenuti coerenti con la politica e la struttura dell'enciclopedia collaborativa. Le istituzioni, infatti, possono incontrare problemi con la comunità wikipediana se non hanno chiari gli obiettivi, il motivo della loro presenza e la loro identità: a questo si può porre rimedio cre-

ando una pagina di progetto istituzionale che spieghi a milioni di altri contributori di Wikipedia il motivo della collaborazione della biblioteca, la pianificazione delle attività, in conformità con le linee guida dell'enciclopedia libera.⁵⁸

Un'altra opportunità è rappresentata dalla collaborazione con un "Wikipediano in residenza",⁵⁹ che generalmente collabora con una istituzione GLAM, per creare competenze, progettare metodologie e svolgere attività in cui le istituzioni partecipano ai progetti Wikimedia con contenuti relativi alle proprie collezioni, senza compromettere la missione e le visioni di entrambi.⁶⁰ Wikipedia, infatti, ha un continuo processo di *peer review*, si è dotata di norme di scrittura, manuali di stile e template che potrebbero diventare una barriera per i nuovi contributori: avere un "Wikipediano in residenza" aiuta molto a far apprendere queste regole agli operatori che vogliono far parte del mondo di Wikimedia.

Anche i progetti di digitalizzazione sono un punto d'incontro fra le due comunità: molte biblioteche hanno raccolte rare che avrebbero un pubblico molto ampio se fossero digitalizzate, caricate e trascritte sulle piattaforme Wikimedia. A volte, però, nelle biblioteche mancano abilità, attrezzature e risorse finanziarie per tali progetti; in tal caso i wikimediani esperti possono fornire competenze importanti, come la conoscenza delle leggi che regolano il diritto d'autore e l'utilizzo della piattaforma di Commons per la condivisione di tali materiali digitali. Un'occasione di cooperazione consisterebbe nel realizzare un progetto di digitalizzazione comune, anche mediante convenzioni con organizzazioni come Internet Archive.

Un'altra iniziativa interessante è rappresentata dall'organizzazione di contest fotografici, come la campagna *Wiki Loves Monuments*, che attraverso la fotografia, documenta il patrimonio culturale e paesaggistico: singoli partecipanti o piccole squadre individuano i monumenti "liberati" dall'ente possessore dei diritti, e scattano foto che successivamente i volontari di Wikimedia caricano su Commons, mostrando contemporaneamente la procedura ad altri futuri contributori.

A parte le attività da organizzare "in" biblioteca, i bibliotecari stessi possono essere soggetti attivi dei progetti Wikimedia, attraverso la scrittura, l'ampliamento e la traduzione delle voci; il caricamento di file e immagini su Commons relative, ad esempio, alle

raccolte bibliografiche dei propri istituti; la liberazione dei dati prodotti dalla propria biblioteca e il loro inserimento nel giusto contesto; la trascrizione dei documenti digitalizzati, soprattutto quelli antichi e i manoscritti,⁶¹ su Wikisource.

L'impegno di Wikimedia per le licenze Creative Commons e l'open access è molto più forte che nel mondo bibliotecario: quando le biblioteche liberano il proprio materiale o i propri dati, è importante che sul sito dell'istituzione sia comunicato chiaramente e senza ambiguità quale tipo di licenza d'uso gravi sui propri testi, dati e media, affinché sia chiaro agli editori di Wikipedia che tale donazione non debba essere cancellata o rimossa dalle piattaforme Wiki.

Spesso le biblioteche, in particolar modo quelle accademiche, offrono corsi di information literacy: grazie alla familiarità degli utenti con le pagine di Wikipedia, i bibliotecari possono insegnare le strategie prendendole ad esempio, controllando la neutralità di un articolo, analizzando la pagina di discussione, controllando la cronologia di un *item*, verificando l'autorevolezza e localizzando le fonti. Tale modello può essere poi utilizzato in ogni altro contesto digitale.⁶² Rielaborando tali informazioni e combinandole con altri risultati, gli studenti sviluppano le capacità critiche di pensiero e di ricerca.⁶³

Le citazioni delle fonti in Wikipedia possono contenere dei link⁶⁴ che rimandano alle collezioni digitalizzate o ai cataloghi delle singole biblioteche, cosa che permette di presentare le proprie collezioni a un pubblico vastissimo; inoltre le biblioteche di ricerca stanno espandendo i propri servizi per includere l'accesso alle tecnologie e il supporto alla creazione di contenuti digitali per la ricerca: molti progetti Wikimedia forniscono piattaforme o dati che possono essere inclusi nei laboratori informatici riguardanti le scienze umane, sistemi di geolocalizzazione, visualizzazione di analisi di testi e dati.

Alcune biblioteche hanno collaborato con enti turistici locali per organizzare concorsi ed eventi, per documentare e illustrare meglio il proprio patrimonio culturale su Wikipedia e successivamente inserendo i codici QR tramite QRpedia⁶⁵ nei pressi dei monumenti della città.

Le biblioteche hanno la possibilità di utilizzare Wikidata come strumento di sincronizzazione fra i vari identificativi di Authority File: promuovere l'interconnessione fra questi dati e quelli delle biblioteche

nell'ambito dei linked open data permette una metodologia di ricerca di più alto livello, attraverso la connessione semantica delle più varie fonti di informazioni di qualità.

Conclusioni

La relazione tra Wikipedia e biblioteche è cresciuta dal 2010 ed è in continua espansione: è evidente che i progetti di collaborazione hanno un enorme potenziale, ma un buon esito di tale rapporto dipende dalla costruzione di connessioni fra biblioteche, bibliotecari e associazioni di categoria con i contributori di Wikipedia, le reti GLAM-Wiki, i capitoli nazionali di Wikimedia, e tanti altri volontari che sono ancora poco coinvolti. In questa prospettiva, l'impegno dell'IFLA e della Wikipedia Library può risultare determinante.

Da un lato, grazie ai progetti Wikimedia, le biblioteche sono spinte a promuovere iniziative di collaborazione fra vari enti e si impegnano a istruire il proprio staff nelle policies e linee guida di Wikipedia, supportando nuovi contributori anche nell'acquisizione delle capacità tecniche di scrittura. Ciò permette di intraprendere, fra l'altro, nuove iniziative digitali, che risultano attraenti anche per i finanziatori esterni; inoltre, durante gli incontri di formazione all'uso delle risorse si incoraggia un nuovo metodo di information literacy, che insegna all'utenza la valutazione della qualità delle voci in Wikipedia, da prendere come punto di partenza per la ricerca. Si può ampliare la portata dei progetti Wikimedia anche attraverso iniziative specifiche, incoraggiando ad esempio il collocamento di un Wikipediano in residenza, creando strumenti per riutilizzare i contenuti e i metadati dei progetti Wikimedia e diffondendo strategie per raccogliere le metriche che dimostrino l'impatto che Wikipedia può avere sulla ricerca delle informazioni.⁶⁶

D'altro canto, la comunità wikipediana ha bisogno delle biblioteche e dei bibliotecari, per accedere a fonti di qualità utili ad ampliare l'enciclopedia libera, per avere il supporto di professionisti dell'informazione anche nell'ambito di diverse lingue e culture, per aumentare il flusso dei dati delle biblioteche nell'ecosistema di Wikidata.

In conclusione, sia i progetti Wikimedia che le biblioteche e i bibliotecari hanno l'opportunità di crescere

insieme. Favorire il legame fra i bibliotecari e i contributori di Wikipedia incoraggia la condivisione delle migliori pratiche di entrambe le comunità, aumenta la trasparenza in tutti i processi e, cosa più importante, agisce per la comune missione di una conoscenza libera, accessibile e aperta.

Vi sono criticità culturali, tecniche, amministrative da superare nel portare avanti queste diverse azioni su larga scala, ma le opportunità sono enormi e la comunanza di interessi è evidente, dimostrata in maniera visibile da tantissimi casi di studio.

Future sperimentazioni istituiranno nuove buone pratiche e, grazie al dialogo e al confronto diretto, saranno rimosse tutte le barriere tra queste due mondi, ognuno a suo modo custode della cultura e al servizio della conoscenza umana.

BIBLIOGRAFIA

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, Gruppo di studio sulla information literacy, *Manifesto per l'Information Literacy*, 2016, <http://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gruppo-literacy/ilmanifesto>.

PHOEBE AYERS, ANDREA ZANNI, *Wikipedia e biblioteche: una prospettiva globale*, "Aib studi", 57 (2017), 1, <http://aibstudi.aib.it/article/view/11560>, DOI 10.2426/aibstudi-11560.

CHANITRA BISHOP, *5 ways Wikipedia can help teach research and critical thinking skills*, "Wiki Edu", 19 ottobre 2015, <https://wikiedu.org/blog/2015/10/19/5-ways-wikipedia-can-help-teach-research>.

MARSHALL BREEDING, *The future of library resource discovery*, Baltimora, NISO, 2015, http://www.niso.org/apps/group_public/download.php/14487/future_library_resource_discovery.pdf.

LORI BYRD PHILLIPS, *Why You'll Never Hear Me Call Wikipedia "Crowdsourcing"*, "NMC Red Archive", 25 giugno 2014, <http://redarchive.nmc.org/news/why-youll-never-hear-me-call-wikipedia-crowdsourcing>.

NOAN COHEN, *Wikipedia Emerges as Trusted Internet Source for Ebola Information*, "New York Times", 26 ottobre 2014 <http://www.nytimes.com/2014/10/27/business/media/wikipedia-is-emerging-as-trusted-internet-source-for-information-on-ebola-.html>.

WIKIMEDIA, *Coordinating a Glam outreach How to guide*, https://outreach.wikimedia.org/wiki/GLAM/Model_projects/GLAM_events.

IFLA, *Dichiarazione di Lione sull'accesso all'informazione e allo*

sviluppo, 2014, <http://www.lyondeclaration.org/content/pages/lyon-declaration-it.pdf>.

DANIEL DOMINIQUE, *Presenting the IFLA Wikipedia Opportunities Papers*, "H-HistBib1", 1 febbraio 2017, <https://networks.h-net.org/node/14775/discussions/163018/presenting-ifla-wikipedia-opportunities-papers>.

WIKIMEDIA, *Edit-a-thon How to guide* https://outreach.wikimedia.org/wiki/GLAM/Model_projects/Edit-a-thon_How-To.

EUROPEANA, *Report on the results of the Wikimedia Taskforce*, 2015, http://pro.europeana.eu/files/Europeana_Professional/Europeana_Network/europeana_wikimedia_taskforce_report_2015.pdf.

CLAUDIO FORZIATI, TANIA MAIO, *Information needed: comprendere e anticipare i bisogni informativi al tempo di Wikipedia*, "Biblioteche oggi Trends", (3) 2017, 1, p. 77-78.

WIKIMEDIA, *Event Planning Process* https://outreach.wikimedia.org/wiki/Event_planning_process.

WIKIMEDIA, *How to use Wikipedia as a teaching tool*, https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/9/92/Instructor_Basics_How_to_Use_Wikipedia_as_a_Teaching_Tool.pdf.

ANTONELLA IACONO, *Dal record al dato: linked data e ricerca dell'informazione nell'OPAC*, "JLIS.it", 5 (2014), 1, p. 77-102, <http://leo.cineca.it/index.php/jlis/article/view/9095>.

IFLA WORLD LIBRARY AND INFORMATION CONGRESS, *82nd IFLA General Conference and Assembly*, 13-19 August 2016, Columbus, Ohio, United State of America, <http://2016.ifla.org>.

IFLA, THE WIKIPEDIA LIBRARY, *Opportunities for Public Libraries and Wikipedia* (open comment version), <https://docs.google.com/document/d/1nrqxK46pqDs6DgSGHtfzAJL-jQ94rA-3bgLda2BZpF5M/edit>.

IFLA, THE WIKIPEDIA LIBRARY, *Opportunities for Academic and Research Libraries and Wikipedia* (open comment version), <https://docs.google.com/document/d/1Ysh1N6BT29-rrA-GRidMj1i0BHBzCwIms7TUamUbcg98/edit>.

DONNA INFELD, WILLIAM ADAMS, *Wikipedia as a Tool for Teaching Policy Analysis and Improving Public Policy Content Online*, "Journal of Public Affairs Education", 19 (2013), 3, <http://www.jstor.org/stable/23608965>.

MICHELE MEZZA, ROCCO PELLEGRINI, *Gli uomini dietro gli specchi: percorsi e scorciatoie nei media senza mediatori*, Perugia, Morlacchi, 2007.

OCLC, *Wikipedia and Libraries: Increasing Your Library's Visibility*, 2016, <https://www.youtube.com/watch?v=v6BfO-MAQ-y0&feature=youtu.be>.

Pagina di progetto GLAM della British Library https://en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:GLAM/British_Library.

DONNA SCHEEDER, *Wikipedia birthday greetings*, 15 gennaio 2016, <https://www.ifla.org/node/10118>.

STATE LIBRARY OF NEW SOUTH WALES EXECUTIVE COMMITTEE, *Staff guidelines for editing Wikipedia*, 2014, http://www.sl.nsw.gov.au/sites/default/files/staff_guidelines_editing_wikipedia.pdf.

ALEX STINSON, *#1Lib1Ref: Help Celebrate Wikipedia's Birthday during 15-23 January by Adding a Reference*, <https://www.diglib.org/archives/11060>.

CHIARA STORTI, *#1Lib1Ref: il reference che anticipa le domande degli utenti*, 8 febbraio 2016, <http://aibnotizie.aib.it/stor-ti-1lib1ref-wikimedia>.

MISHA TEPLITSKIY, GRACE LU, EAMON DUEDE, *Amplifying the impact of open access: Wikipedia and the diffusion of science*, "Journal of the Association for Information Science and Technology", 2016, DOI: 10.1002/asi.23687.

UN DIVISION FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT, *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*, 2015, http://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/70/1&Lang=E.

NOTE

¹ MICHELE MEZZA, ROCCO PELLEGRINI, *Gli uomini dietro gli specchi: percorsi e scorciatoie nei media senza mediatori*, Perugia, Morlacchi, 2007, p. 83.

² PHOEBE AYERS, ANDREA ZANNI, *Wikipedia e biblioteche: una prospettiva globale*, Aib studi, 57 (2017), 1, p. 120, <http://aibstudi.aib.it/article/view/11560>, DOI 10.2426/aibstudi-11560. Ultima consultazione siti web: marzo 2018.

³ Pagina del progetto, https://en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:The_Wikipedia_Library.

⁴ Cfr. [https://en.wikipedia.org/wiki/User:Ocaasi_\(WMF\)](https://en.wikipedia.org/wiki/User:Ocaasi_(WMF)).

⁵ Cfr. [https://en.wikipedia.org/wiki/User:Astinson_\(WMF\)](https://en.wikipedia.org/wiki/User:Astinson_(WMF)).

⁶ Cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:La_biblioteca_Wikipedia.

⁷ Le voci di Wikipedia devono essere basate su fonti attendibili e pubblicate. Wikipedia vieta l'inserimento di contributi, teorie, saggi, opinioni che non godano già di una adeguata diffusione tra le fonti terze e attendibili. Le fonti attendibili sono pubblicate da editori o autori considerati affidabili e autorevoli in relazione al soggetto in esame: questa precisazione è particolarmente importante, poiché una fonte (un sito, un libro, e così via) non va considerata attendibile in sé, ma in relazione a ciò per cui viene usata, cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Fonti_attendibili.

⁸ Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:The_Wikipedia_Library/Databases.

⁹ Django è un web framework open source per lo sviluppo di applicazioni web, scritto in linguaggio Python, seguendo il pattern Model-View-Controller, [https://it.wikipedia.org/wiki/Django_\(informatica\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Django_(informatica)).

¹⁰ OAuth è un protocollo aperto, sviluppato da Blaine Cook e Chris Messina a partire dal novembre 2006. Tale protocollo permette l'autorizzazione di API di sicurezza con un metodo standard. Per gli sviluppatori di applicazioni è un metodo per pubblicare e interagire con dati protetti. OAuth garantisce ai service provider l'accesso da parte di terzi ai dati degli utenti proteggendo contemporaneamente le loro credenziali; ad esempio, permette all'utente di dare a un sito, chiamato consumer, l'accesso alle sue informazioni presenti su un altro sito, detto service provider, senza condividere la sua identità, <https://it.wikipedia.org/wiki/OAuth>.

¹¹ EZproxy è un server proxy utilizzato dalle biblioteche per consentire l'accesso alle proprie risorse visibili all'interno della rete interna di Ateneo anche da una postazione internet esterna, <https://en.wikipedia.org/wiki/EZproxy>.

¹² Shibboleth è un sistema di login per reti informatiche. Consente di autenticarsi su sistemi differenti, permettendo di effettuare il login su reti di organizzazioni o istituzioni diverse, utilizzando una sola identità, [https://it.wikipedia.org/wiki/Shibboleth_\(informatica\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Shibboleth_(informatica)).

¹³ MARSHALL BREEDING, *The future of library resource discovery*, Baltimore, NISO, 2015, http://www.niso.org/apps/group_public/download.php/14487/future_library_resource_discovery.pdf.

¹⁴ ANTONELLA IACONO, *Dal record al dato: linked data e ricerca dell'informazione nell'OPAC*, "JLIS.it", 5 (2014), 1, p. 77-102, <http://leo.cineca.it/index.php/jlis/article/view/9095>.

¹⁵ Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:WikiProject_Open_Access/Signalling_OA-ness.

¹⁶ Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Research_help.

¹⁷ Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Reference_desk.

¹⁸ Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:Visiting_Scholars.

¹⁹ MISHA TEPLITSKIY, GRACE LU, EAMON DUEDE, *Amplifying the impact of open access: Wikipedia and the diffusion of science*, Journal of the Association for Information Science and Technology, 2016, DOI: 10.1002/asi.23687.

²⁰ Cfr. https://meta.wikimedia.org/wiki/The_Wikipedia_Library/1Lib1Ref.

²¹ DONNA SCHEEDER, *Wikipedia birthday greetings*, 15 gennaio 2016, <https://www.ifla.org/node/10118>.

²² Tra tutte possiamo citare l'Harvard Library o la Virginia Tech, ma numerose sono le biblioteche di ambito accademico.

²³ ALEX STINSON, *#1Lib1Ref: Help Celebrate Wikipedia's Birth-*

day during 15-23 January by Adding a Reference, <https://www.diglib.org/archives/11060>.

²⁴ https://meta.wikimedia.org/wiki/The_Wikipedia_Library/1Lib1Ref/Connect#Further_engage_your_library.21.

²⁵ Chiara Storti, *#1Lib1Ref: il reference che anticipa le domande degli utenti*, 8 febbraio 2016, <http://aibnotizie.aib.it/storti-1lib1ref-wikimedia>.

²⁶ Per quanto riguarda l'Italia numerose sono state le attività organizzate dalla comunità, da citare per esempio il seminario "Open by default. Wikipedia, biblioteche, comunità", tenutosi a Fisciano il 1 febbraio presso l'Università degli Studi di Salerno, organizzato dal gruppo di lavoro GLAM del Centro Bibliotecario di Ateneo in collaborazione con Wikimedia Italia, cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/AIB_Campania/incontri.

²⁷ https://meta.wikimedia.org/wiki/The_Wikipedia_Library/1Lib1Ref/Participate/it.

²⁸ <https://tools.wmflabs.org/citationhunt>.

²⁹ <https://twitter.com/WikiLibrary>.

³⁰ Il tool consente di ricercare hashtag inseriti nel campo "oggetto" visualizzato nella fase di modifica di una pagina e che contiene un riassunto o una spiegazione delle modifiche apportate, <https://tools.wmflabs.org/hashtags>.

³¹ Si tratta dell'ambiente di cloud computing di Wikimedia Foundation (WMF) utilizzato per lo sviluppo di software utili alle attività della Fondazione. Ospita inoltre bot e strumenti gestiti e utilizzati dalla comunità per mantenere i progetti della fondazione. Il progetto Wikimedia Labs è gestito da Wikitech, che ospita anche documenti tecnici sui server principali della fondazione. Cfr. <https://blog.wikimedia.org/2012/04/16/introduction-to-wikimedia-labs>.

³² Dati rilevati nel mese di marzo 2018.

³³ La prima si era tenuta dal 15 al 23 gennaio 2016, la seconda dal 15 gennaio al 3 febbraio 2017, la terza dal 15 gennaio al 3 febbraio 2018.

³⁴ <https://storify.com/WikiLibrary/1lib1ref-2017>.

³⁵ Per *Opportunities for Academic and Research Libraries and Wikipedia*: Stephan Bartholmei, Deutsche Nationalbibliothek; Rachel Franks, State Library of New South Wales; James Heilman, International Medical Translation Wiki Project; Mylee Joseph, State Library of New South Wales; Vicki McDonald, State Library of New South Wales; Anna Raunik, State Library of Queensland; Mia Ridge, British Library; Mark Robertson, Association of Research Libraries / Brock University Library; Alex Stinson e Jake Orlowitz, The Wikipedia Library, Wikimedia Foundation; Julia Brungs, IFLA. Per *Opportunities for Public Libraries and Wikipedia*: Carme Fenoll, Capo del Servizio di Biblioteche della Generalitat de Catalunya, Spagna; John Cummings,

Wikimediano in Residenza, UNESCO; Jesús Tramullas, docente di informatica, Università di Saragozza e Wikimedia Spagna; Àlex Hinojo, Programme Manager, Amical Wikimedia (Group Chair); Alex Stinson e Jake Orlowitz, The Wikipedia Library, Wikimedia Foundation; Julia Brungs, IFLA.

³⁶ IFLA World Library and Information Congress, *82nd IFLA General Conference and Assembly*, 13-19 August 2016, Columbus, Ohio, United State of America, <http://2016.ifla.org>.

³⁷ DOMINIQUE DANIEL, *Presenting the IFLA Wikipedia Opportunities Papers*, H-HistBibl, 1 febbraio 2017, <https://networks.h-net.org/node/14775/discussions/163018/presenting-ifla-wikipedia-opportunities-papers>.

³⁸ Licenza Creative Commons by Share Alike 4.0 International, <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0>.

³⁹ IFLA, The Wikipedia Library, *Opportunities for Academic and Research Libraries and Wikipedia* (open comment version) <https://docs.google.com/document/d/1Ysh1N6BT29-rrA-GRidMj1i0BHBzCwIms7TUamUbcg98/edit>; IFLA, The Wikipedia Library, *Opportunities for Public Libraries and Wikipedia* (open comment version), <https://docs.google.com/document/d/1nrqxK46pqDs6DgSGHtfzAJL-jQ94rA-3bgLda2BZpF5M/edit>.

⁴⁰ EUROPEANA, *Report on the results of the Wikimedia Taskforce*, 2015, http://pro.europeana.eu/files/Europeana_Professional/Europeana_Network/europeana_wikimedia_taskforce_report_2015.pdf.

⁴¹ OCLC. *Wikipedia and Libraries: Increasing Your Library's Visibility*, 2016, <https://www.youtube.com/watch?v=v6BfO-MAQ-y0&feature=youtu.be>.

⁴² Gruppo di studio nazionale AIB sulla Information Literacy. *Manifesto per l'Information Literacy*, 2016, <http://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gruppo-literacy/ilmanifesto>.

⁴³ AIB; Wikimedia Italia. *Protocollo d'intesa tra AIB e Wikimedia Italia*, 2017, <http://www.aib.it/attivita/2017/63356-protocollo-intesa-aib-wikimedia>.

⁴⁴ AIB e Wikimedia Italia *insieme per il pubblico dominio* (comunicato stampa), 2017, <http://www.aib.it/attivita/comunicati/2017/63346-aib-wikimedia-italia-pubblico-dominio>.

⁴⁵ United Nations General Assembly, *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*, 21 October 2015, http://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/70/1&Lang=E.

⁴⁶ United Nations Division for Sustainable Development, *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*, Target 16.10: Ensure public access to information and protect fundamental freedoms, in accordance with national legislation and international agreements, <https://sustainabledevelopment.un.org/sdg16>.

sustainabledevelopment.un.org/sdg16.

⁴⁷ IFLA, *Dichiarazione di Lione sull'accesso all'informazione e allo sviluppo*, 2014, <http://www.lyondeclaration.org/content/pages/lyon-declaration-it.pdf>.

⁴⁸ WIKIMEDIA FOUNDATION, *How to use Wikipedia as a teaching tool*, https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/9/92/Instructor_Basics_How_to_Use_Wikipedia_as_a_Teaching_Tool.pdf.

⁴⁹ Non solo nella pratica di scrittura online, ma anche attraverso eventi organizzati ad hoc, come le Conferenze internazionali Wikimedia o gli incontri di gruppi di contributori con interessi specifici, ad esempio i GLAM-Camp.

⁵⁰ Basti pensare a situazioni in continuo mutamento di interesse mondiale, come epidemie o disastri naturali.

⁵¹ Nel caso dell'epidemia di Ebola del 2014, i contenuti di Wikipedia relativi a tale malattia furono tradotti in più di cento lingue e Wikipedia è stata la fonte informativa più utilizzata nei paesi più colpiti (NOAN COHEN, *Wikipedia Emerges as Trusted Internet Source for Ebola Information*, "New York Times", 26 ottobre 2014, <http://www.nytimes.com/2014/10/27/business/media/wikipedia-is-emerging-as-trusted-internet-source-for-information-on-ebola.html>).

⁵² La voce *Journal of the first fleet*, creata da vari redattori, raccoglie la collezione digitalizzate della rivista, raccogliendo le risorse di vari istituti culturali, come la Biblioteca nazionale del Nuovo Galles del Sud, trascritte poi dal *Transcribe Bentham Project* dell'Università di Londra, https://en.wikipedia.org/wiki/Journals_of_the_First_Fleet.

⁵³ BYRD PHILLIPS LORI, *Why You'll Never Hear Me Call Wikipedia "Crowdsourcing"*, NMC Red Archive, 25 Giugno 2014, <http://redarchive.nmc.org/news/why-youll-never-hear-me-call-wikipedia-crowdsourcing>.

⁵⁴ Il progetto GLAM-Wiki coinvolge gallerie, biblioteche, archivi e musei con lo scopo di arricchire di contenuti autorevoli i progetti Wikimedia nell'ottica di aumentare l'impatto delle proprie collezioni a livello globale. Partecipare al progetto GLAM significa abbandonare una tendenza biblio-centrica e identitaria, che Lorcan Dempsey definisce *Outside-in*, secondo un modello centrato sulle collezioni custodite dalla biblioteca e rese accessibili all'utente nei propri locali, per ambire al ruolo di *Inside-out library*, una biblioteca che, centrata sulla comunità, dissemiina all'esterno la conoscenza prodotta dalle collezioni e moltiplica i propri canali di accesso. CLAUDIO FORZIATI, TANIA MAIO, *Information needed: comprendere e anticipare i bisogni informativi al tempo di Wikipedia*, "Biblioteche oggi Trends", (3) 2017, 1, p. 77-78.

⁵⁵ Indicazioni utili a progettare eventi sono riportate in

Event Planning Process, https://outreach.wikimedia.org/wiki/Event_planning_process; strategie e strumenti più specifici per gli eventi GLAM sono fornite in *Coordinating a Glam outreach How to guide*, https://outreach.wikimedia.org/wiki/GLAM/Model_projects/GLAM_events, e in *Edit-a-thon How to guide* https://outreach.wikimedia.org/wiki/GLAM/Model_projects/Edit-a-thon_How-To.

⁵⁶ Questa strategia è stata popolare in Catalogna.

⁵⁷ State Library Of New South Wales Executive Committee, *Staff guidelines for editing Wikipedia*, 2014, http://www.sl.nsw.gov.au/sites/default/files/staff_guidelines_editing_wikipedia.pdf.

⁵⁸ A titolo di esempio, la pagina di progetto GLAM della British Library https://en.wikipedia.org/wiki/Wikipedia:GLAM/British_Library.

⁵⁹ Le caratteristiche principali di un Wikipediano in residenza: “Serves as a liaison between the organization and the Wikimedia community to promote a mutually beneficial cooperation. Promotes understanding of Wikimedia among staff at the organization through workshops and events. Works with organizational staff to digitize, compile, and organize resources that can be shared with the Wikipedia community. Facilitates the improvement of content by the Wikipedia community, rather than directly editing articles as a core goal. Coordinates events, such as Hack-a-Thons, Edit-a-Thons, or Backstage Passes, that bring Wikipedians on-site to work with staff on content creation and improvement. Minimizes impacts of Conflict of Interest by not editing articles directly relating to the organization. Formally coordinated by the institution, allowing the resident to work closely with staff for various projects. Ultimately, a residency lays the foundation for a more lasting partnership between the Wikipedia community and an organization”, *Wikipedian in Residence*, http://outreach.wikimedia.org/wiki/Wikipedian_in_Residence.

⁶⁰ Quando le risorse di una singola istituzione non sono disponibili per assumere un Wikipediano in residenza, si creano delle reti per raccoglierle, così come hanno fatto ad esempio lo York Museums Trust o il Metropolitan New York City Library Council.

⁶¹ Per cui non è possibile utilizzare dei programmi di lettura ottica automatica per la trascrizione.

⁶² CHANITRA BISHOP, *5 ways Wikipedia can help teach research and critical thinking skills*, Wiki Edu, 19 October 2015, <https://wikiedu.org/blog/2015/10/19/5-ways-wikipedia-can-help-teach-research>.

⁶³ “...giving students valuable experience collaborating in a diverse environment, fostering critical thinking about evidence, effectively communicating information to a broad

public audience and appreciating the role of access to information in a democratic society”, DONNA INFELD, WILLIAM ADAMS, *Wikipedia as a Tool for Teaching Policy Analysis and Improving Public Policy Content Online*, “Journal of Public Affairs Education”, 19 (2013), 3, p. 445-459, <http://www.jstor.org/stable/23608965>.

⁶⁴ L'uso dei permalink nelle voci di Wikipedia incrementa significativamente il traffico verso gli OPAC o le biblioteche digitali.

⁶⁵ QRpedia fornisce codici QR multilingue che puntano a tutte le versioni linguistiche di un articolo di Wikipedia.

⁶⁶ Spesso alle biblioteche viene richiesto un report sulle loro attività, che dimostri il successo dell'investimento di risorse. Lo sviluppo di metriche verificabili e i report accurati di Wikipedia e i progetti Wikimedia è la giusta chiave per dimostrare il valore e la ricaduta positiva di tali attività.

ABSTRACT

The contemporary library is embedded in a new system of connections that relates it to the most diverse cultural realities, inviting unexpected relationships and competing to creating knowledge through various forms of co-creation by the Web. In this scenario, cooperation between the library world and Wikimedia projects is one of the most interesting and prolific reality. Three important initiatives testify to this transformation: the birth of the Wikipedia Library, the #1lib1ref campaign and the publication of the IFLA Wikipedia opportunities paper.

DOI: 10.3302/0392-8586-201803-037-1